



l'editoriale

Oltre Copenaghen

IL PROSSIMO DICEMBRE si svolgerà a Copenaghen la Conferenza Onu sul clima. Un appuntamento che, a 12 anni dal protocollo di Kyoto e alla luce della crisi economica in corso, ci auguriamo porti ad un nuovo e più stringente accordo globale per la lotta ai cambiamenti climatici. Secondo la coalizione *In Marcia per il Clima* – un cartello che raccoglie oltre 50 organizzazioni e associazioni italiane – è, infatti, quanto mai urgente una svolta che porti la comunità internazionale ad assumere nuovi obiettivi vincolanti per ridurre drasticamente i gas a effetto serra e il riscaldamento globale.

TUTTAVIA TEMI COME la tutela ambientale, il risparmio energetico, lo sviluppo sostenibile non si possono affrontare efficacemente senza la partecipazione attiva di governi locali, imprese, associazioni, cittadini e senza un cambiamento dei nostri stili di vita. In questa parte dell'emisfero, una famiglia di 4 persone ogni giorno consuma 7 kwh, brucia 2 kg di petrolio, emette 4,5 kg di Co2, produce 6 kg di rifiuti e consuma 1.000 litri di acqua.

IN TOSCANA SONO ALMENO 200 le associazioni che operano in ambito ambientale, 144 sono di volontariato. Svolgono attività di salvaguardia, educazione ambientale, protezione animali ma soprattutto informano e sensibilizzano i cittadini, sollecitano le istituzioni, vigilano sul territorio. Al loro lavoro dedichiamo questo numero.

Cristiana Guccinelli

Responsabile Settore Comunicazione Cesvot

primo piano

LA TOSCANA IN PRIMA LINEA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

di Piero Baronti
presidente Legambiente Toscana

INTERVISTA a Sonia Cantoni
direttore generale Arpat

l'esperienza

VIGILARE E TUTELARE IL TERRITORIO: LE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE

Intervista a Daniele Rosati
coordinatore Gav Wwf Toscana

Volontariato ambientale



TUTELARE IL PAESAGGIO È UNA PRIORITÀ PER IL 60% DEI TOSCANI, IL 21% HA EFFETTUATO DENUNCE O SEGNALAZIONI

Consapevolezza e partecipazione



OGNI ANNO SONO 6 milioni i profughi in fuga dalle proprie terre per le conseguenze del surriscaldamento globale e si stima che entro la metà del secolo saranno 200 milioni gli sfollati permanenti per cause ambientali. Come sottolinea da tempo l'International Panel on Climate Change, solo il drastico taglio delle emissioni potrà evitare che l'impatto dei cambiamenti climatici assuma dimensioni catastrofiche.

SE I GOVERNI sembrano sottovalutare lo stato di salute del pianeta, i cittadini mostrano invece più consapevolezza e preoccupazione. L'87% dei cittadini europei considera grave o molto grave il cambiamento climatico in atto (Eurobarometro, luglio 2009), men-

tre dall'indagine *I cittadini toscani, l'ambiente, il territorio*, condotta recentemente dall'Irpet, risulta che il 60% dei toscani ritiene che costruire ancora danneggerebbe il paesaggio. Per il 60,6% la tutela del paesaggio è sempre una priorità.

L'ATTENZIONE DEI cittadini alle questioni ambientali sembra trovare un riscontro anche nei dati relativi alla partecipazione attiva. Il 14% dei toscani intervistati da Irpet ha partecipato ad iniziative di tutela ambientale e il 21% ha effettuato segnalazioni o denunce su pericoli a danno dell'ambiente o del territorio. Nel 1999 era il 13,8. Inoltre, secondo il *Rapporto Ecomafia 2009*, in Toscana gli illeciti ambientali sono calati del 13%.

La partecipazione dei cittadini alla tutela del territorio e ad attività di volontariato ambientale è un fenomeno relativamente recente e destinato a crescere con l'intensificarsi delle questioni legate alla salvaguardia dei nostri ecosistemi.

IN PARTICOLARE il ruolo del volontariato risulta decisivo nell'educazione ambientale, un ambito che in Toscana ha conosciuto un importante sviluppo anche grazie al sostegno della Regione.

IL PIANO REGIONALE di azione ambientale prevede, infatti, contributi ad associazioni ed enti che s'impegnino nell'educazione ambientale. I progetti finanziati per il 2009-2010 saranno resi pubblici il prossimo 30 settembre.

l'opinione dell'esperto

La Toscana in prima linea per la sostenibilità ambientale

Baronti: "Il passo avanti decisivo? L'integrazione delle politiche ambientali. Sulle opere pubbliche si misura la capacità di evitare forti impatti sull'ambiente"

LE TEMATICHE DELL'AMBIENTE e quelle dei cambiamenti climatici sono ormai nell'agenda dei maggiori leader europei, ed in particolare in quella del presidente degli Stati Uniti Barack Obama. L'Italia, al contrario, sconta ancora numerosi ritardi nel dare attuazione alle politiche dell'ambiente. In un panorama nazionale dove l'ambiente fa ancora la figura della Cenerentola, la Regione Toscana si distingue per essere stata la prima regione d'Italia ad avere messo in piedi una virtuosa legislazione ambientalista sui rifiuti, parchi e aree protette, energia, inquinamento atmosferico, risorse idriche, difesa del suolo, qualità delle acque, urbanistica e paesaggio, ma anche agricoltura biologica ed integrata e molto altro ancora. Le basi ci sono, occorre però fare un passo avanti ulteriore, un passo decisivo verso la piena realizzazione della sostenibilità ambientale.

REALIZZARE QUELLA CHE si chiama l'integrazione delle politiche ambientali, vale a dire che, ogni scelta di pianificazione compiuta dalla Regione assieme alle province, agli altri enti locali, alle categorie economiche, ai sindacati e all'associazionismo deve essere caratterizzata dalle introduzioni di forti elementi di sostenibilità e contabilità ambientali. Questo ragionamento ha importanza sia per il sistema dei trasporti, così come per l'industria e le attività produttive, è utile in campo agricolo e forestale ma anche nella sanità, nelle politiche del lavoro fino ad arrivare al settore della scuola, della formazione e della cultura. A maggior ragione vale nel settore delle grandi opere pubbliche. È infatti in questo settore che si misura la capacità o meno di evitare forti impatti sull'ambiente come purtroppo è accaduto con i lavori della Tav in Mugello.

È NECESSARIO CHE le grandi opere non siano soltanto ulteriori occupazioni di cemento o nuove autostrade ma anche infrastrutture della mobilità sostenibile come le ferrovie, le metropolitane e le tramvie. Le tematiche ambientali, lo sviluppo sostenibile, la promozione dell'impiego delle energie rinnovabili,

nonché la riduzione delle produzioni inquinanti sono temi che, oltre a promuovere su più fronti una nuova e più forte e consapevole sensibilità, sono importanti per il nostro presente e, in più, per il futuro del nostro pianeta. Ma ancor più per i risvolti occupazionali ed economici che questo settore rappresenta. Monitoraggio dell'aria mediante centraline di misura, monitoraggio delle acque e delle sue qualità, gestione e smaltimento dei rifiuti, industria, siti contaminati, natura e biodiversità, inquinamento, in poche parole, acqua, aria, terra e agenti fisici, le tematiche che stanno a cuore alla Toscana.

Piero Baronti
Presidente Legambiente Toscana



focus

NON SOLO NUMERI

- 6 MILIONI I PROFUGHI** in fuga ogni anno in conseguenza del surriscaldamento globale.
- 200 milioni gli sfollati** permanenti per cause ambientali entro il 2050 (International Panel on Climate change).
- 87% dei cittadini europei** considera grave o molto grave il cambiamento climatico in atto (Eurobarometro, 2009).
- 1.462 ILLECITI AMBIENTALI** in Toscana nel 2008, meno **13%** dal 2007 (Rapporto Ecomafia 2009).
- 60% dei toscani** ritiene che costruire ancora danneggerebbe il paesaggio, per il **60,6%** la tutela del paesaggio è sempre una priorità.
- 21% dei toscani** ha effettuato segnalazioni o denunce su pericoli a danno dell'ambiente o del territorio, il **14%** ha partecipato ad iniziative di tutela ambientale (Irpet, 2009).
- 200 associazioni toscane** operano in ambito ambientale, **144 sono di volontariato** (Cesvot).



In prima pagina un'immagine della campagna di Greenpeace. L'immagine di quarta pagina è stata gentilmente concessa da Gav WWf Toscana. Si precisa che la foto di copertina del numero di luglio è di Marcello Saloni, concessa alla Cooperativa Lavoro e Non Solo di Corleone.

Ad oggi 84 i corsi e i progetti sostenuti da Cesvot

Volontariato e ambiente: le iniziative delle associazioni

DAL 2003 CESVOT ha sostenuto con il bando "Percorsi di Innovazione" **27 progetti** in ambito ambientale. Tra i più recenti segnaliamo il progetto "Comunità ecologica" dell'associazione senese **La Collina** che il 12 settembre a Monticiano (Si) premia i vincitori del concorso d'arte "Biodiversità e volontariato in Val di Merse". E poi "Naturarte" del **Circolo Lavori in corso** di Empoli: percorsi di educazione ambientale per ragazzi del Valdarno inferiore. L'**Auser di Viareggio** propone, invece, "Genius Loci": iniziative di informazione e sensibilizzazione, rivolte agli anziani, su

tutela ambientale, bioarchitettura e risparmio energetico.

Numerosi anche gli interventi formativi: ad oggi sono **57 i corsi** per volontari promossi dalle associazioni toscane e sostenuti da Cesvot.

IL 17 OTTOBRE SI concluderà il corso "Una montagna di natura" del **Gruppo naturalistico Appennino Pistoiese**. Promuovere il volontariato ambientale è, invece, lo scopo di "Naturalmente volontario", un corso dell'associazione pratese **Sos Terra** che offre indicazioni utili su come attivare un'associazione

ambientalista e sviluppare un'efficace "comunicazione ecologica". Anche **Mani Tese Firenze** dedica un corso alla comunicazione in ambito ambientale, mentre **Legambiente** propone corsi su sostenibilità ed educazione ambientale a Capannori (Lu) e Pisa. Sempre a Pisa **Ingegneri senza frontiere** organizza laboratori per l'autocostruzione di pannelli solari.

DUE I CORSI DEDICATI allo sviluppo sostenibile: quello dell'associazione **Ecopolis** di Grosseto e "Ferma la febbre!" della **Misericordia di**

Buonconvento (Si). Un corso rivolto soprattutto ai dirigenti delle associazioni che impareranno a ridurre l'impatto ambientale delle stesse attività di volontariato. **L'uovo di Colombo** di Viareggio promuove, invece, un corso sulla tutela degli animali con lezioni e stage. Segnaliamo, infine, due iniziative realizzate da Cesvot: "Rifiuti ed arte: le pratiche sostenibili", un convegno ed una mostra promossi dalla **Delegazione di Prato** e il seminario "Quale futuro per il nostro pianeta? Il ruolo del volontariato nella salvaguardia dell'ambiente" realizzato dalla **Delegazione di Siena**.

ARPAT INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE SONIA CANTONI

L'impegno per il controllo del territorio

Il ruolo dei cittadini nel promuovere buone pratiche orientate alla sostenibilità. Con le associazioni un rapporto ispirato alla trasparenza e alla partecipazione

Qual è la situazione ambientale in Toscana, quali le criticità da affrontare e quali gli strumenti adottati da Arpat a tutela dell'ambiente?

Il quadro che emerge dalla Relazione sullo stato dell'ambiente prodotta dall'Agenzia nel 2008 sulla base dei dati 2007 (è di prossima uscita la nuova relazione) è nel complesso buono, con un trend di graduale miglioramento. Nonostante ciò emergono elementi di criticità, come la produzione e l'uso dell'energia – e, ancor di più, le emissioni climalteranti – ma anche la produzione e gestione dei rifiuti, la gestione delle risorse ittiche marine, il tema delle acque superficiali e sotterranee, l'inquinamento acustico e, in minor misura, elettromagnetico. La qualità dell'aria presenta un quadro soddisfacente, anche se bisognoso di interventi migliorativi.

Al crescente impegno di controllo richiesto e alle sollecitazioni del territorio, l'Agenzia risponde garantendo, grazie al forte rapporto con l'Amministrazione regionale, un insieme di funzioni di adeguato livello tecnico. La nuova legge di riforma dell'Agenzia, approvata a giugno, risponde inoltre all'esigenza di aggiornare competenze, relazioni, meccanismi di funzionamento.

Arpat coordina il Gruppo di lavoro nazionale "Consumo sostenibile", istituito dal Ministero dell'Ambiente, a cui partecipano soggetti pubblici e privati, esperti e portatori di interessi. A Terra Futura ha organizzato il percorso "Consumo sostenibile? Facciamolo". Cosa possono fare in concreto i cittadini per rendere i loro consumi più sostenibili?

I cittadini possono fare molto, a partire dal praticare innovazioni sociali orientate alla sostenibilità. Sono significativi i "gruppi di acquisto solidale" (Gas), con i quali si riscopre l'importanza delle relazioni (tra famiglie, e tra produttore-consumatore), della filiera corta e della qualità delle produzioni (agricoltura biologica, locale e di stagione). Altri esempi sono la riduzione degli imballaggi, come i sistemi di distribuzione "alla spina" (del latte, dei detersivi), o la condivisione di spazi (cohousing) e di mezzi (car sharing).

Qual è l'apporto che possono dare le associazioni nell'ambito della tutela ambientale e della so-

stenibilità? Con quali strumenti Arpat sostiene il volontariato ambientale?

Le associazioni possono dare un contributo molto importante e la Direzione di Arpat ha da tempo attivato momenti di confronto con le forze economiche e sociali per renderle parte attiva nella vita dell'Agenzia (come il Forum di Programmazione 2008). L'aggiornamento del "Regolamento in materia di procedimento amministrativo e per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni relative all'ambiente" risponde alla volontà di definire con i cittadini e le loro rappresentanze un rapporto ispirato ai principi di trasparenza, partecipazione e pubblicità degli atti.

Olivia Bongiani

RETE DEI COMITATI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO
MAPPA DELLE EMERGENZE GIUGNO 2008



LINKS

www.osservatoriokyoto.it
www.arpat.toscana.it
ag21.comune.fi.it/retetoscana
www.greenreport.it
www.ftsnet.it
www.legambientetoscana.it
www.fonti-rinnovabili.it
generazioneclima.wwf.it
www.territorialmente.it
www.federgev.it
www.parcolibri.net
www.liferaces.eu
en.cop15.dk
ec.europa.eu/climateaction



▣ Rete dei Comitati per la difesa del territorio: 185 gli aderenti

On line la mappa delle emergenze territoriali in Toscana

QUELLO DEI COMITATI cittadini per la tutela del territorio è un fenomeno che negli ultimi anni ha conosciuto una grande diffusione in tutta Italia e anche in Toscana.

A FIRENZE NEL MARZO 2007 è nata la Rete dei Comitati per la difesa del territorio che nella sua prima assemblea ha dichiarato aperta la "Vertenza Toscana", ovvero l'inizio di un confronto con la Regione sui problemi dell'ambiente, del territorio e più in generale sul modello di sviluppo perseguito. Costituitasi associa-

zione nel novembre 2008 per volontà di 34 organismi tra associazioni e comitati, ad oggi conta **185 comitati**, di cui **65 nella sola provincia di Firenze**.

COME DICHIARA Alberto Asor Rosa, presidente della Rete, questo nuovo organismo intende rappresentare "la interconnessione organizzata di quei movimenti di base che si muovono a livello regionale per la difesa del territorio e dell'ambiente in tutte le sue forme". Tra gli obiettivi dell'associazione la creazione di una *task force* di esperti a disposizione dei comitati e l'allagar-

mento della Rete oltre i confini regionali. La Rete ha elaborato anche una **mappa delle emergenze territoriali** in Toscana consultabile online all'indirizzo **www.toscanainfelix.org** che ad oggi segnala **148 emergenze** nell'ambito di edilizia, energia, viabilità, paesaggio, grandi opere e rifiuti.

LA MAPPA, costantemente aggiornata, è costruita sulla base di segnalazioni provenienti da singoli comitati, organi di stampa, associazioni ambientaliste e cittadini. In occasione delle ultime elezioni amministrative la Rete ha diffuso

un documento che in **5 punti** ne sintetizza idee e proposte: sviluppo sostenibile e durevole; tutela e gestione del paesaggio inquadrati in principi statutari condivisi e operativi e non soggetti alla variabilità della pianificazione urbanistica; partecipazione reale dei cittadini alle scelte di governo del territorio; rispetto non meramente burocratico dei piani (innanzitutto del Pit); infrastrutture e grandi opere rispondenti ai reali fabbisogni collettivi e non distruttive del patrimonio territoriale.



l'esperienza

Vigilare e tutelare il territorio: le Guardie ambientali volontarie

Intervista a Daniele Rosati, coordinatore Gav Wwf Toscana



ISTITUITE CON LA LEGGE regionale 7/98, in Toscana le Guardie ambientali volontarie (Gav) sono circa 600. Le Gav possono essere ausiliari della polizia provinciale oppure volontari di associazioni convenzionate con l'amministrazione provinciale. In entrambi i casi hanno la qualifica di pubblico ufficiale e agente di polizia amministrativa. Dal 1998 la Regione ha quindi riconosciuto e offerto un adeguato quadro normativo a quel volontariato organizzato che svolge attività di vigilanza e tutela ambientale. Ma per saperne di più abbiamo intervistato Daniele Rosati che in Toscana coordina le Gav del Wwf.

Quante sono in Toscana le Guardie ambientali volontarie Wwf e che attività svolgono?

Attualmente sono circa novanta, organizzate in nuclei provinciali. Le Guardie volontarie Wwf svolgono attività di controllo del territorio in ambito venatorio, ittico, ambientale e zoofilo contestando direttamente all'interessato verbali di accertamento amministrativo e segnalando all'autorità giudiziaria i casi di infrazione penale.

Nel 2008 abbiamo accertato 95 reati e 508 illeciti amministrativi. Il bracconaggio, con 76 reati, la fa da padrone ma pesanti sono anche i dati riguardanti la fauna selvatica, con 283 esemplari rinvenuti uccisi o feriti illecitamente. E poi lo smaltimento illegale di rifiuti: in tutta la Toscana abbiamo rinvenuto ben 52 depositi e discariche abusive, in 19 casi erano presenti anche rifiuti pericolosi.

Cosa bisogna fare per diventare una guardia Wwf?

Non sono richieste particolari competenze, è però necessario essere un socio Wwf maggiorenne, non in possesso di licenza di caccia e collaboratore attivo dell'associazione da almeno un anno.

L'aspirante guardia è tenuta inoltre a presentare certificato di carichi penali pendenti e casellario giudiziale. Poi per ottenere la nomina occorre seguire un corso di formazione organizzato sia dalle varie associazioni presenti sul territorio che dalle ammini-

strazioni provinciali.

Che tipo di formazione ricevono le Gav?

Le Gav Wwf, al momento della loro nomina, partecipano a corsi di formazione che variano nella durata a seconda delle competenze che s'intendono acquisire, si va da un minimo di quaranta ore fino ad un massimo di centoventi ore. Oltre a questi corsi, che forniscono una formazione di base, le guardie seguono periodici corsi di aggiornamento.

Quali le prossime iniziative in programma?

Dal momento che il contrasto al bracconaggio rappresenta una delle nostre principali attività, in autunno, come tutti gli anni, organizzeremo un campo antibracconaggio nelle valli bresciane in collaborazione con il Corpo forestale ed un altro la prossima primavera nel salernitano.

Cristina Galasso



IL PREMIO TOSCANA ECOEFFICIENTE

CONIUGARE IL RISPETTO per l'ambiente e l'innovazione. Il premio Toscana Ecoefficiente assegna ogni anno un riconoscimento a dieci progetti di enti pubblici, imprese, associazioni e cittadini che a livello regionale si sono distinti perché improntati a una logica di sviluppo sostenibile.

TRA I PREMIATI DELL'EDIZIONE 2008 c'è ad esempio il Comune di Prato per il progetto "Il sole entra nelle scuole", che ha portato all'installazione di 30 impianti fotovoltaici, 26 dei quali su edifici scolastici, con una riduzione di 415 tonnellate/anno di emissioni di Co2. L'Istituto d'Istruzione Superiore Ferraris-Brunelleschi di Empoli (Fi) ha ottenuto il riconoscimento per l'azione "La raccolta differenziata e il risparmio energetico a scuola", che ha visto la partecipazione attiva di tutti gli alunni della scuola, dei docenti e del personale. I rifiuti prodotti dall'Istituto sono stati analizzati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, con un'azione di recupero di alluminio, plastica, vetro e carta e di sensibilizzazione riguardo i consumi energetici (a livello di classi, laboratori e uffici) e la valutazione del risparmio energetico.

PREMIATI ANCHE i Gruppi di acquisto solidale (Gas) di Cascina, Pontedera, Pisa e Calci, per la capacità di sensibilizzare i cittadini sui temi della sostenibilità partendo dal cambiamento del modo di fare la spesa, dalla scelta di acquistare direttamente dal produttore prodotti locali, biologici, di stagione e realizzati senza sfruttamento sociale.

IL BANDO DEL PREMIO 2009-2010 scade il 31 dicembre 2009. Otto gli ambiti d'intervento previsti: uso dei materiali, riduzione, riuso e valorizzazione dei rifiuti; acqua; edilizia e abitare sostenibile; consumo; energia e fonti rinnovabili; pianificazione urbanistica; prodotti e servizi di design sostenibile; mobilità sostenibile.

Bando e info su: www.regione.toscana.it/premioecoefficiente

news

"Beni preziosi". A Empoli la Giornata del volontariato dei beni culturali

Il 19 settembre la Delegazione Cevot di Empoli organizza una giornata dedicata alla promozione delle associazioni di volontariato attive nel settore dei beni culturali. La manifestazione, alla quale parteciperanno quasi 20 soggetti tra associazioni ed enti locali, prevede mostre, stand, proiezioni video, dimostrazioni di restauro di reperti archeologici e il convegno "Il volontariato e la tutela del patrimonio culturale". Intervengono rappresentanti dell'associazionismo e della Soprintendenza archeologica della Toscana.

Per ulteriori informazioni: www.cesvot.it

Videocreatività e terapia, pubblicato un nuovo volume di "Briciole"

Videodipendenza ma anche videocreatività ed uso educativo-terapeutico del mezzo audiovisivo. Questi i temi del volume a cura di Cosma Ognissanti pubblicato da Cevot nella collana "Briciole". Il libro raccoglie gli atti dell'esperienza formativa promossa, nell'arco di tre anni, dall'Aiart - Associazione Italiana Ascoltatori Radio Telespettatori - Sezione di Pisa, con il sostegno di Cevot e in collaborazione con l'Azienda Sanitaria 5. Il volume contiene interventi di esperti e studiosi ed una parte dedicata ai laboratori e ai videopercorsi realizzati nel corso dell'esperienza formativa e rivolti in particolare a bambini e adolescenti. Tra questi "La Videostanza", uno strumento terapeutico sui temi della paura e dell'aggressività che l'Aiart di Pisa ha sviluppato con l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile "Stella Maris".

Il volume è consultabile online sul sito www.cesvot.it

plurali
bimsgj!

CESVOT
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO TOSCANA

Inserito redazionale di Aut&Aut
Via Ricasoli, 9 - 50122 - FIRENZE
Tel. 055.271731 - Fax 055.214720
E-mail: info@cesvot.it

Direttore
Marcello Bucci

Comitato di redazione
Patrizio Petrucci, Cristiana Guccinelli,
Cristina Galasso, Rosa Rovini,
Maria Teresa Capecchi,
Olivia Bongianini, Osman Hallulli

Progetto grafico
Rodolfo Marinaro

Redazione
Comunica srl via Cavour, 8 - 50129 FIRENZE
Tel. 055.2645261 - Fax 055.2645277
e-mail: redazione@comunica-online.com

Prodotto realizzato nell'ambito di un sistema di gestione certificato alle norme ISO 9001: 2008 da Ciscqert con certificato n. 04.1035